

CITTÀ DELLA MUSICA

# Dove il MARE è una TAVOLA BLU

**MALTA** caleidoscopio di culture. Che s'incontrano nelle cantilene, nei lamenti orientaleggianti o nel melodramma della vicina Italia

140. Courtesy of the Malta Tourism Authority / www.visitmalta.com

**È** nel cuore del Mediterraneo, alle porte dell'Africa e a cento chilometri dalla Sicilia, che nei giorni di rifiorire è visibile dalla grotta dove Calpso, si narra, tenne prigioniero Ulisse. Un minuscolo arcipelago, tre isole in tutto: Malta, la madre, Gozo e quella sorta di grande scoglio che è Comino. Percorrere Malta è subito fatto, la più lunga distanza misura ventisette chilometri il perimetro si aggira intorno ai centotrenta. Un'isola di chiese e di fortificazioni, dove l'amor sacro va a braccia colto con quello profano secondo una tradizione tracciata dai Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni, ordine religioso, militare e ospedaliero che nel corso di due secoli e mezzo di permanenza (1530-1798) fece di Malta l'avamposto dell'Occidente cristiano armonizzando spada e croce.

Un caleidoscopio di culture. Malta è appartenuta ai Fenici, Cartaginesi, Romani, Arabi, Francesi e poi Inglesi, dal 1814 al 1964. L'ingresso nella Unione Europea è avvenuto poco più di un anno fa. Tutti si sono appropriati di questa terra, bella, selvaggia e colta, strategica e facilmente espugnabile - salvo la parentesi dei fidi Cavalieri. Il confronto di culture si riflette nella lingua semitica, araba per il 70% e per il resto

stupefacente crogiolo di francesismi, italiani e inglesi. A parlare, poi, sono anzitutto i volti, ambrati, più saraceni che latini, sguardo profondo, sebbene non manchi l'occhio d'un verde, grigio o azzurro britannico. Del resto, qui non sono pochi i richiami al dominatore d'un tempo. La seconda lingua continua a essere l'inglese, anche se con l'acca alla araba, come lo sono le cabine telefoniche, alcuni pub della Las Vegas isolana, Paceville. E pure i vecchi bus arancione che dopo un'onorata carriera in Gran Bretagna sono approdati qui (internamente vestiti di santi e santini).

Le diverse radici si incontrano e rappacificano nella musica, nel ghirandolante (si pronuncia aiana), una melodia cantilenante, spesso in forma respiratoria, ascoltabile nelle taverne o nel centro culturale St. James Cavalier. È noto il canto *Bormiz*, un lamento orientaleggiante, retaggio arabo, privo di accompagnamento. La musica folkloristica costituisce poi un ingrediente essenziale del Malta Historic Cities Festival (6-16 ottobre) che tocca le città carniche con concerti e una sfilata di bande militari *Military Tattoo* - che occhieggia l'orrorifico festival di Edimburgo. A valorizzare la tradizione musicale pensa Etnika, associazione che promuove lo studio

e produzione di musica locale, si va dalla ricostruzione di strumenti alla promozione di complessi come la Folk Band Etnika che viaggia per l'Europa e in agosto torna a Valletta. La cattolicissima Malta conta poi, fra giugno e settembre / 2 l'este (l'esti) patronali con balconi in fiore, ghirlande, stendardi, tavole imbandite, drappi cortesi, parate di bande che rivaleggiano in bravura: sembra l'Italia del tempo che fu. Il 15 agosto, poi, si raggiunge il climax, perché sono tanti i paesi in festa, allo-

## IL VIAGGIO

In aereo, un'ora da Roma e un'ora e 45 minuti da Milano. Per informazioni, Air Malta Milano 02 86463650, Roma 06 4863106, [www.airmalta.com](http://www.airmalta.com), Alitalia, tel. 848 865642; [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it). Via Mare: Virtu Ferries, aliscafo con trasporto auto, da Catania, tel. 095 316711; da Pozzallo/Ragusa, tel. 0932 954062; [www.virtuferries.com](http://www.virtuferries.com). MA.RE.SI. Shipping: da Reggio Calabria, tel. 0965 23891; da Catania, tel. 095 325081; [www.mare-si.com](http://www.mare-si.com). Grimaldi Ferries: da Salerno, tel. 081 496555; [www.grimaldi-ferries.com/](http://www.grimaldi-ferries.com/).

ra c'è chi addirittura punta su cortei via mare, con tanto di colonna sonora al seguito. E la sera sono schiocchi continui di fuochi d'artificio, altra molla per il business come testi moniano le aziende sparse qui e là nell'isola. Malta vanta anche un compositore locale, Charles Camilleri, in equilibrio tra la musica colta e quella della propria terra. Vive tra la sua isola e Londra, città approdo per chi lascia il Mediterraneo in cerca di fortuna. Come Camilleri ha fatto Karl Fiorini, classe 1979, che nella capitale britannica è giunto grazie a una borsa di studio diventata adesso il biglietto da visita per nuove commissioni.

Non tutti prendono il largo come Fiorini, e per chi resta a casa c'è il fascino di Mdina, l'antica capitale, la città silente fatta di sogni, memorie e viuzze segrete. Marsa colpisce invece per il caleidoscopio di colori delle barche attraccate al porto, con impresso l'occhio di memoria fenicia. L'Italia è vicina, quindi è innegabile il legame con il nostro melodramma, anzitutto d'Ottocento, e l'attrazione per il canto. Ora gli occhi sono puntati sul tenore Joseph Calleja, maltese, già al Covent Garden e presto al Met. Il suo nome giganteggia nel cartellone del Festival Mediterraneo, rassegna di concerti di classica e jazz, conferenze e mostre di pittura che si terrà dal 21 ottobre al 6 novembre a Gozo, l'isolotto un tempo sacrificato alle razze di lupchi e pirati. Calleja sarà Rodolfo nella *Bohème* in scena al Teatro Astra con la National Orchestra of Malta. Puccini è nelle corde di Malta se consideriamo che annualmente, a Portomaso, viene ospitata una sua opera (per il 2005, *Madama Butterfly*) con l'orchestra isolana in prima linea, orchestra immancabile nei concerti di punta. Tre gli auditorium di punta: il Mediterranean Conference Centre, il St. James Cavalier Centre. E naturalmente il Teatro Manoel: 274 anni di storia, nel cuore della capitale Valletta, la città-fortezza voluta da gentiluomini per gentiluomini, i Cavalieri. A richiedere il teatro fu Grand Master Antonio Manoel de Vihena che guardò al modello offerto dal teatro di Palermo.

Il destino del musicista isolano è quello di lasciare la propria terra, scorbandola però sempre con sé. "Penso spesso alla gente dei piccoli villaggi, al caos che ci circonda e al modo di vivere della gente mediterranea", aggiunge Fiorini. Tutto ciò si respira nella sua musica, così come in quella di Camilleri. Musica dove vedi il mare, la turbolenza delle tempeste o la raggiunta calma che lo fa apparire un lago silenzioso. "È l'aria del mare ad alimentare questo nostro essere mediterraneo, focoso, caloroso, qualche volta aggressivo", spiega Fiorini. C'è poi un sapore saraceno nella musica maltese, colta o no. Come saraceni sono i loggiali a sbalzo, di rigore in ogni abitazione maltese: lì le donne aspettavano, senza essere viste, l'uomo. Sembrano bow window, ma qui l'Inghilterra non c'entra.

## L'ISOLA DI RICCARDO

Grande fervore attorno a quello che è vissuto come un evento. Il 9 luglio approda al Mediterranean Conference Centre di Malta, Riccardo Muti alla testa dell'Orchestra Cherubini, il complesso giovanile battezzato a Piacenza lo scorso dicembre ed eletto a orche-

stra residente del Ravenna Festival: l'ente che assieme alla Renaissance Productions Ltd ha promosso questo ponte Italia-Malta. Un progetto patrocinato dal Ministro degli Esteri Michael Frendo e dal Ministro del Turismo e Cultura Francis Zammit Dimech.

## La guida

### LA VISITA

L'impronta delle diverse epoche storiche e civiltà che hanno abitato l'isola si riflette nella sua architettura. L'epoca dei Cavalieri di San Giovanni vede lo stabilirsi di pittoni e sultani nell'isola e questo rese ancor più fervida l'arte isolana. Spicca Valletta, la capitale (7.200 abitanti), a strapiombo sul Porto Grande. Il nome è quello del fondatore che volle una città insospugnabile pronta a fronteggiare gli attacchi ottomani. Risale al 1566, si affaccia sul Porto Grande un tripudio barocco. Republic Street è l'asse principale della città, in cui si affacciano molti caffè, negozi e uffici pubblici. Da non perdere la L'Oratorio della cattedrale di San Giovanni che ospita una delle più grandi opere del Caravaggio "La Desolazione" di San Giovanni Battista e il "San Gerolamo". Oltre a Valletta, le città di interesse storico sono Mdina, Rabat, Birgana, Senglea, Cospicua, Vittoriosa, Cittadella e Victoria.

### SITI AVANTI CRISTO

Grotta di Ghar Dalam: dove sono venuti alla luce numerosi animali,

fra cui ippopotami e elefanti nani dell'era glaciale. Hagar Qim: È il tempio megalitico più spettacolare dell'Arcipelago. Appartiene al periodo di Ggantija, 4000 a.C. circa. Mnajdra Reale ad un periodo compreso tra il 2800 e il 2000 a.C. e comprende due templi allineati e un terzo più piccolo. È protetto da un muro esterno a picco sul mare. Ijoeja di Hal Safient Tempio sotterraneo, profondo 10 metri, scoperto nel 1907 e oggi patrimonio dell'Unesco. Scavato nel suolo fra il 2400 e il 3000 a.C.

### INFO

National Orchestra of Malta  
orchestra@msiltanet.net  
<<http://www.maltaorchestra.com/>>

Malta International Jazz Festival  
info@maltajazzfest.com  
<<http://www.maltajazzfest.com/>>

Etnikafe 2005  
etnika@tdi-ve.com  
A Night With Lloyd Webber  
bookings@mcc.com.mt  
<<http://www.mt.com.mt/>>  
Malta Historic Cities Festival

events@visitemalta.com  
Festival Mediterraneo  
info@mediterranean.com.mt  
<http://www.mediterranean.com.mt/>

Teatro Manoel  
www.teatrumanoel.com.mt

### IN SCENA

La National Orchestra di Malta tiene un concerto allo St. James Cavalier Centre il 5 luglio, presenta *Concilio* di Bernstein a Valletta Waterfront il 22. In autunno (18 e 19 novembre), invece, esegue il Requiem di Sir Andrew Lloyd Webber alla St. John's Co-Cathedral di Valletta, ispirato Miriam Cauchi. Il Malta International Jazz Festival, dal 15 al 17 luglio, ha come ospiti Brian Blade Sextet, Ney Matogrosso, Dino Saluzzi, Rosa Passos. Tra il 19 e il 21 agosto, poi, si svolge la kermesse etnica Etnikafe, mentre A Night With Lloyd Webber è prevista il 16 e il 17 settembre con il violoncellista Julian Lloyd Webber che

esegue il concerto di Elgar al Mediterranean Conference Centre. Il Malta Historic Cities Festival è inoltre in programma dal 6 al 16 ottobre. Il Festival Mediterraneo infine, è previsto tra il 21 ottobre e il 6 novembre.

### IN CIFRE

La popolazione maltese è di 400mila abitanti, dei quali l'85% vive nelle aree urbanizzate attorno ai due porti di Valletta, la capitale. Il nome è quello del fondatore che la difese dall'attacco degli ottomani creando una cittadella insospugnabile. Gli altri centri di interesse storico sono Mdina, Rabat, Birgana, Senglea, Cospicua, Vittoriosa, Cittadella, Victoria. A Limesia si trova il Bialto Theatre (informazioni sul web: [www.bialto.com.cy](http://www.bialto.com.cy)). Per ogni aggiornamento mensile su festival ed eventi di ogni genere, è consigliabile consultare il sito Internet [www.yprx.com.mt.org](http://www.yprx.com.mt.org).

